

VILLASIMIUS S.R.L . - UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via PIAZZA GRAMSCI 9 VILLASIMIUS VILLASIMIUS 09049 SU Italia
Codice Fiscale	03183550924
Numero Rea	252363
P.I.	03183550924
Capitale Sociale Euro	25000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VILLASIMIUS

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	34.896	16.168
II - Immobilizzazioni materiali	471.860	378.149
Totale immobilizzazioni (B)	506.756	394.317
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	27.898	28.090
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	211.458	217.614
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.891	12.648
Totale crediti	242.349	230.262
IV - Disponibilità liquide	510.784	640.566
Totale attivo circolante (C)	781.031	898.918
D) Ratei e risconti	25.372	29.160
Totale attivo	1.313.159	1.322.395
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.000	25.000
IV - Riserva legale	29.559	29.559
V - Riserve statutarie	289.830	289.830
VI - Altre riserve	312.950	312.952
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(15.164)	(15.164)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	86.638	90.853
Totale patrimonio netto	728.813	733.030
B) Fondi per rischi e oneri	31.869	64.708
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.310	10.948
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	435.352	410.547
Totale debiti	435.352	410.547
E) Ratei e risconti	105.815	103.162
Totale passivo	1.313.159	1.322.395

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.276.667	1.209.087
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.443	6.844
altri	83.127	14.937
Totale altri ricavi e proventi	88.570	21.781
Totale valore della produzione	1.365.237	1.230.868
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.694	43.029
7) per servizi	313.408	242.473
8) per godimento di beni di terzi	98.698	112.513
9) per il personale		
a) salari e stipendi	492.483	384.956
b) oneri sociali	82.423	90.585
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	23.253	26.619
c) trattamento di fine rapporto	23.161	26.371
e) altri costi	92	248
Totale costi per il personale	598.159	502.160
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	135.662	105.405
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.098	8.833
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	120.564	96.572
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	26
Totale ammortamenti e svalutazioni	135.662	105.431
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	192	214
13) altri accantonamenti	31.869	36.274
14) oneri diversi di gestione	6.913	38.878
Totale costi della produzione	1.244.595	1.080.972
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	120.642	149.896
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	66	56
Totale proventi diversi dai precedenti	66	56
Totale altri proventi finanziari	66	56
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	9	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	57	56
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	120.699	149.952
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	34.061	59.099
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	34.061	59.099
21) Utile (perdita) dell'esercizio	86.638	90.853

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Continuità aziendale presente

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dai vari eventi quali la guerra russo-ucraina, lo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione. La società inoltre opera nel settore pubblico e si occupa prevalentemente della gestione dei parcheggi a pagamento nel territorio di competenza del Comune di Villasimius, attività non influenzata dagli eventi in corso d'anno.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale 2023-2025. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, l'amministratore ha maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

La società presenta inoltre la Relazione sul Governo Societario, obbligo per le società a controllo pubblico, di cui all'art. 6, comma 4, d.lgs. n.175/2016 (TUSP).

Dati principali sulla gestione 2022

Si riportano i principali fatti di gestione che hanno caratterizzato l'esercizio 2022

Con delibera n. 9 del 9 maggio 2022 il Consiglio Comunale fissava gli indirizzi generali per la gestione della società in house "Villasimius s.r.l." – per il triennio 2022/2024.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 26 maggio 2022 sono stati affidati alla Villasimius Srl gli stessi parcheggi a pagamento, con l'esclusione della zona verde antistante i bagni pubblici di simius. Consentendo viceversa il parcheggio gratuito alcuni metri più avanti, sempre in area verde.

E' stata altresì autorizzata la Villasimius Srl alla sottoscrizione di un contratto di locazione con la ditta Is Molentis Srl, proprietaria di un'area di circa 30.000 mq nella località Punta Molentis.

L'importo dovuto alla locazione è stato pari ad € 60.000,00 per il periodo intercorrente tra il 1 giugno e il 31 ottobre 2022.

Dal 1 agosto sono stati sostituiti i parcometri. Sul territorio, sono stati installati n. 20 parcometri di nuova generazione, solari, con il rilascio di ticket con l'indicazione della targa, che consentono il pagamento con il pos. Per velocizzare il rilascio degli abbonamenti è stato consentito agli utenti la possibilità di gestire da remoto la pratica di richiesta e rilascio degli abbonamenti.

Confermato anche per il 2022, il sistema di pagamento My Cicero, in aggiunta all'ormai assodato sistema di pagamento Easy Park.

Il contratto al rep. 33/2022, disciplina i rapporti tra il Comune di Villasimius e la Società in house Villasimius srl, affidataria del servizio di bus navetta.

La società ha svolto il servizio direttamente, a far data dal 1 giugno con 2 mezzi ed a pieno regime dal 1° luglio fino al 30 settembre, con la terza navetta di supporto che ha viaggiato tutti i giorni negli orari 9-12/17-20 fino alla prima settimana di settembre e con servizio a chiamata durante le ultime 3 settimane di attività. I mezzi hanno presentato alcuni problemi di produzione relativi all'impianto di climatizzazione, che sono stati risolti, almeno provvisoriamente, durante le prime settimane di servizio.

L'ufficio informazioni ha ripreso le attività per la stagione turistica il 6 giugno 2022 presso Casa Todde, dopo l'interruzione, a dicembre 2021, a causa del mancato rinnovo del contratto.

L'avvio della stagione è iniziato con non poche difficoltà rispetto agli anni precedenti in quanto la sede di lavoro era ancora Casa Todde (in attesa della consegna dei nuovi uffici di piazza Giovanni XXIII), adibita ad ufficio informazioni con conseguente accesso quotidiano sia di turisti per la richiesta di informazioni che da parte di operatori commerciali per il ritiro di mappe e/o magazine sia per la consegna di materiale promozionale cartaceo delle attività, ad ufficio adibito all'emissione di abbonamenti dei parcheggi a pagamento, a sito per eventi (allestimento di mostre temporanee, celebrazione di matrimoni, eventi culturali ecc.), nonché alla sua funzione originaria di Museo del Mare.

Nelle prime settimane di luglio, vista la conclusione dei lavori dei nuovi uffici di piazza Giovanni XXIII, è iniziata la fase di trasferimento del personale e dei servizi precedentemente erogati in Casa Todde, offrendo migliore efficienza grazie alle nuove postazioni di lavoro e alla praticità degli spazi, separando il servizio di abbonamenti per i parcheggi dal desk informazioni dedicato ai visitatori del nostro territorio e garantendo così anche la visita del Museo del Mare senza la confusione generata dal servizio rilascio abbonamenti, durante le ore di maggiore affluenza.

Tra i servizi aggiuntivi offerti, a seguito delle costanti lamentele pervenute al personale dell'ufficio turistico della mancanza di un punto vendita di biglietti dell'autobus per la linea extraurbana (ARST), da fine luglio, si sono resi

disponibili al pubblico i principali titoli di viaggio più richiesti (da e per Cagliari, Quartu Sant'Elena, Solanas, Costa Rei, Muravera) prima disponibili solo tramite app non per tutti gli utenti di facile intuizione e utilizzo.

A maggio 2022 è venuta a mancare la dipendente amministrativa stabilizzata appena da un anno e visti i tempi ridotti si è proceduto ad assumere tramite agenzia interinale.

**

Seguono le tabelle di sintesi dei principali dati economici del triennio 2020/2022, evidenziando fin d'ora, che il risultato dell'esercizio 2022, anch'esso positivo, come per il 2021, risente del corrispettivo del 20% a favore del socio unico Comune di Villasimius e dell'accantonamento del 3% dei ricavi che trovano rappresentazione contabile in questo bilancio.

ELEMENTI DI ANALISI	PERIODO DI RIFERIMENTO		
	2020	2021	2022
Fatturato annuale	947.779,00	1.209.087,00	1.276.667,00
Costo del personale	410.612,00	502.160,00	598.159,00
Costi complessivi di gestione (costo della produzione, ammortamenti, servizi, ecc.)	389.781,00	541.338,00	585.655,00
Corrispettivo gestione parcheggi a favore del Comune (20% del margine lordo)	29.477,00	37.474,00	60.781,00
Totale Costi ante imposte	829.870,00	1.080.972,00	1.244.595,00
Utile ante imposte	170.052,00	149.952,00	120.699,00
Imposte IRES/IRAP	43.679,00	59.099,00	34.061,00
COSTI TOTALI ANNUALI	873.549,00	1.140.071,00	1.278.656,00
Utile netto	126.373,00	90.853,00	86.638,00

FATTURATO SUDDIVISO PER CENTRO DI COSTO	PERIODO DI RIFERIMENTO		
	2020	2021	2022
FATTURATO PK	820.523,00	1.100.773,00	1.161.824,00
Ausiliari - tablet	469.407,00	681.696,00	662.463,00
Ausiliari - tagliandi	87.275,00	4.456,00	2.439,00
Parcometri	166.742,00	228.773,00	231.309,00
Abbonamenti	41.963,00	79.571,00	124.439,00
Gettoniere	3.481,00	2.169,00	3.290,00
Avvisi di cortesia	-	-	-
Easy park	18.727,00	26.792,00	37.078,00
Corrispettivi Bus Navetta	29.791,00	76.714,00	90.679,00
Corrispettivi My Cicero	-	388,00	4.501,00
Corrispettivi Evento Vino	2.807,00	-	5.434,00
Corrispettivi Gadget Ufficio Turistico	330,00	214,00	192,00
FATTURATO SERV. TURISTICI	105.618,00	73.770,00	43.033,00
FATTURATO SCUOLABUS	21.629,00	34.546,00	34.545,00
FATTURATO BIBLIOTECA	-	-	37.265,00
FATTURATO SPIAGGIA DAY	-	-	-
FATTURATO BUS NAVETTA	-	-	-
TOTALE	947.770,00	1.209.089,00	1.276.667,00

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2022

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state riscontrate operazioni in valuta estera convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, la convocazione dell'Assemblea è stata inviata in data 28.04.2023.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 506.756.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 112.439.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre (oneri pluriennali);

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 34.896.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Si evidenzia che la società, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, non ha applicato la sospensione del 100% né di altra percentuale della quota di ammortamento per l'esercizio 2021.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 7.835. Si riferiscono a:

- creazione e installazione nuovo sito istituzionale.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato / indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore).

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in n. anni, che rappresenta il periodo di durata legale del brevetto (ovvero nel più breve termine di utilità futura).

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, al netto del fondo, per euro 27.061, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 27.500,00 relativi a ristrutturazione servizi igienici;
- lavori per installazione totem per euro 6.326,00.

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società.

L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 471.860.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (**metodo indiretto**). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Tale contributo è stato deliberato dal socio unico Comune di Villasimius con verbale di deliberazione della Giunta n. 173 del 31/12/2020 per il servizio di installazione di n. 20 totem per informazioni turistiche e installazione pensiline. Di seguito si riporta il prospetto di riepilogo:

Totale contributo deliberato	130.000,00	N. Totem acquistabili	20	Valore contributo per n. 1 Totem	6.500,00
N. Totem acquistati nel 2021	8	Valore Totem acquistati	103.991,98	Valore contributo usufruibile 2021	52.000,00

Eventuale valore contributo residuo	78.000,00
-------------------------------------	-----------

Contributi in conto impianti	Anno 2021	Anno 2022 (QUOTA COMPETENZA)
Conto Economico -> Contributi Conto Impianti	52.000,00 €	-
Conto Economico -> Quota annuale maturata (contributo/durata piano amm.to)	8.666,67 €	8.666,67 €
Conto Economico -> Contributi Conto Impianti - quota rinviata	43.333,33 €	34.666,67 €

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Si evidenzia che la società, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, non ha applicato la sospensione del 100% della quota di ammortamento per l'esercizio 2021.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	506.756
Saldo al 31/12/2021	394.317
Variazioni	112.439

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	87.791	642.935	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.624	265.761	337.385
Valore di bilancio	16.168	378.149	394.317
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	33.826	214.276	-
Ammortamento dell'esercizio	15.098	120.564	135.662
Totale variazioni	18.728	93.711	112.439

Valore di fine esercizio			
Costo	121.617	857.211	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.722	386.326	473.048
Valore di bilancio	34.896	471.860	506.756

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	24.499
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	17.330
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	75.649
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	19.045

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 781.031. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -117.887.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 27.898.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -192.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati al turismo quali gadget e oggettistica destinati alla promozione del territorio, valutate in bilancio al costo d'acquisto (attività marginale dell'impresa).

Svalutazioni

Non sono state operate delle riduzioni di valore

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 242.349.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 12.087.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide dal Socio unico Comune di Villasimius, sulla base degli affidamenti annuali.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 95.608, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, e scaturiscono dalle fatture da emettere verso il socio unico Comune di Villasimius per lo svolgimento dei servizi affidati come di seguito riepilogato:

CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE

ESTREMI CONTRATTO	DURATA	CORRISPETTIVO LORDO	AL. IVA	IMPONIBILE	IVA
Gestione Scuolabus 2022	01/09/2022 al 31/12/2022	17.180,60 €	10%	€ 15.618,75	1.561,85 €
Gestione Ufficio Turistico 2022	01/06/2022 al 31/12/2022	52.500,00 €	22%	€ 43.032,79	9.467,21 €

Gestione Biblioteca 2022	01/06/2022 al 31/12/2022	45.463,39 €	22%	€ 37.265,07	8.198,32 €
--------------------------	--------------------------	-------------	-----	-------------	------------

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, non risultano imputati crediti d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021.

Superbonus e altre detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese (OIC – Comunicazioni sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali)

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, non risulta alcun credito tributario relativo a detrazioni fiscali

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 * con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 § con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 10% (15% lavoro agile) teito massimo costi agevolabili 2 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 6% teito massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 10% (15% lavoro agile) teito massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 6% teito massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> 50% per investimenti fino a 2,5 milioni 30% tra 2,5 e 10 milioni 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> 40% per investimenti fino a 2,5 milioni 20% tra 2,5 e 10 milioni 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 20% del costo teito massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 50% del costo teito massimo costi agevolabili 1 milione

(*) o al 31.12.2022 per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 3-quater D.L. 228/2021 conv. L. 15/2022)

(§) o al 30.11.2023 per gli investimenti in beni materiali "industria 4.0 – All. A" (art. 12 c. 1-ter D.L. 198/2022 conv.

L. 14/2022) e per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 12 c. 1-bis D.L. 198/2022 conv. L. 14 /2022).

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 20.637,00 (anno 2021) utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Credito confermato (10% di 206.370)	€ 20.637,00	acquisti per 206.370	Quota annuale 6.879,00 €
	Anno 1	Anno 2	Anno 3
3 quote annuali	€ 6.879,00	€ 6.879,00	€ 6.879,00

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contribuiti in conto impianti è ancora presente:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2019 (o 2020) di beni strumentali nuovi per euro 10.118,00 + 136,00 non ancora utilizzato;
- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2021 di beni strumentali nuovi per euro 20.637,00 non ancora utilizzato.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

A) Crediti tributari compensati	Importi a inizio esercizio	Importi compensati	Importi a fine esercizio
Saldo IRES	4.547,00	4.547,00	0,00
Credito IVA	3.742,00	3.742,00	0,00

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 510.784, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -129.782.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 25.372.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -3.788.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 728.813 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -4.217 dovuta alla distribuzione totale dell'utile dell'esercizio 2021 (in diminuzione) e all'incremento dato dall'utile 2022.

Rinuncia al credito da parte del socio

Non ricorre la fattispecie.

ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI

Non ricorre la fattispecie.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Sospensione ammortamenti 2022: riflessi sul risultato d'esercizio

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2022, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla Legge n. 126/2020, estesa dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022 conv. dalla L. 25/2022.

Obbligo di riserva indisponibile per sospensione ammortamenti 2022

Poiché, per l'esercizio 2022, la società non si è avvalsa della facoltà di sospendere nella misura del 100% (o altra percentuale) le quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali (o relative solo a determinati beni), non si rende necessario, in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020, esteso dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022 conv. dalla L. 25/2022, destinare utili di ammontare corrispondente alle quote di ammortamento non effettuate a un'apposita riserva indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio sono stati iscritti nella voce B.13, e riguardano l'accantonamento del 3% dei ricavi rivenienti dalla gestione dei parcheggi, di cui all'art. 12 del contratto di servizio dell'11 giugno 2020 rep. 25/2020 stipulato con il socio unico, rinnovato in data 19/05/2022 rep. 35/2022, ad incremento del numero dei dispositivi di controllo della sosta in modo da garantire il miglioramento del servizio e una più ampia copertura del territorio.

Nel presente bilancio, i suddetti Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 31.869 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -32.839., così determinati:

TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI GESTIONE PK	1.062.310,35
	600.512,94
	2.438,53
	231.309,17
	52.410,70
	37.078,49
	61.476,76
	473,08
	72.110,00
	4.500,68
ACC.TO 3%	31.869,31

A tal proposito è opportuno evidenziare quanto segue:

- nel 2022 sono stati acquistati parcometri per un valore complessivo di euro 127.968,00 superiore alla quota di fondo che si sta accantonando per l'anno in corso;
- il fondo accantonato sino al 2021 viene pertanto smobilizzato (utilizzato) per un valore di euro 64.708,00 che costituirà una partita positiva di bilancio non tassabile ai fini IRES e IRAP;
- prudentemente non viene utilizzata la quota accantonata nell'anno 2022 in corso, che rimarrà a disposizione dall'anno 2023 in poi.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 11.310 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 362.

Si specifica che al termine dell'esercizio in corso non sono maturate ferie non godute.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

A norma dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., non si evidenziano debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.).

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 435.352.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 24.805.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 37.989 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 105.815.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 2.653.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.276.667.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 253 e sono relativi all'aggio sulla vendita dei biglietti ARST acquistati dalla società Servizi in Rete 2001 Srl.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 5.443 e comprende:

- il contributo di cui al DL 76/2013: trattasi di incentivo assunzione disabili, quale sgravio contributivo calcolato e utilizzato mensilmente al fine del versamento dei contributi INPS.

Contributo in c/esercizio per credito d'imposta ricerca e sviluppo

Fra i contributi in c/esercizio iscritti nella voce A.5) non sono presenti contributi oggetto di credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative, (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021.

Superbonus e altre detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese – contributo in c/esercizio

Non ricorre la fattispecie.

Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

Non ricorre la fattispecie

Contributi c/impianti

(Metodo indiretto)

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al

costo di acquisto di n. 8 Totem per il Servizio bus Navetta nel corso dell'esercizio precedente, come deliberato dal Socio unico Comune di Villasimius. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. Si veda riepilogo all'interno del paragrafo Stato Patrimoniale attivo dedicato L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianti iscritti, con metodo indiretto, alla voce A.5) comprende:

- la voce proventi fiscalmente non imponibili TUIR di euro 64.708 relativa alla riduzione del fondo accantonamento per l'incremento del numero dei parchimetri (si veda apposito paragrafo fondi);

Nella voce A.5, tra i contributi in conto impianti, è rilevata pure la quota di competenza di euro 8.667 dell'esercizio oggetto del presente bilancio riferita all'investimento di cui sopra.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

(Metodo indiretto)

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi per un valore di euro 206.370.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 20.637, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 6.879; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 13.758.

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state anche rilevate:

- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2020 di beni strumentali nuovi per euro 2.530.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributo in c/impianti - credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce A.5) di Conto economico non sono presenti contributi oggetto del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative, (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021.

Superbonus e altre detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese

Non sono presenti detrazioni fiscali per l'esercizio in commento.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.244.595, rilevando un incremento di euro 163.623 rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ai seguenti fattori:

1. incremento del margine a favore del Comune in quanto a seguito dell'addendum al contratto 2022, la base di calcolo è costituita esclusivamente dalle componenti inerenti la gestione dei parcheggi;
2. incremento del costo del personale, aumentato di circa euro 90.000,00 rispetto all'esercizio 2021, senza che ciò abbia comportato un effetto moltiplicatore sul valore della produzione, che non ha riscontrato un aumento più che proporzionale rispetto al costo del personale;
3. incremento degli ammortamenti a seguito degli investimenti effettuati dalla società nel corso dell'esercizio 2022.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.

Le imposte correnti imputate a bilancio alla voce E.20 a) sono pari a complessivi euro 34.061:

IRES 10.949

IRAP 23.112

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono l'ammonatare degli acconti versati nell'anno.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- 1) Dati sull'occupazione
- 2) Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- 3) Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- 4) Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- 5) Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	1
Altri dipendenti	40
Totale Dipendenti	41

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	16.631	5.990

I compensi spettanti agli amministratori e al Sindaco unico sono stati attribuiti sulla base di apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

A partire dalla sua costituzione la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del COMUNE DI VILLASIMIUS, il quale, esercita una funzione di indirizzo e controllo in sede assembleare e tramite l'affidamento degli obiettivi gestionali all'Amministratore Unico. Esercita, inoltre, il controllo analogo sui servizi affidati alla società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito le voci di maggior rilievo dell'ultimo rendiconto approvato dal COMUNE DI VILLASIMIUS in data 24-11-2022 con deliberazione del del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 1 e riferito all'esercizio 2021:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.139.808,15
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.032.994,33
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente in entrata	695.494,66
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale in entrata	2.466.283,66
Totale entrate dell'esercizio	17.661.689,7
Totale complessivo entrate	21.856.462,36
Totale complessivo spese	15.345.562,79
Avanzo di competenza	6.510.899,5

Ulteriori informazioni ex art. 15, c. 5, Direttiva 2014/24/Ue

Si ritiene che a partire dall'approvazione della bozza di bilancio da parte del Cda dell'in house, alla relazione del collegio sindacale e/o revisore contabile sino alla verbalizzazione dell'assemblea della società dovrà essere messo in evidenza quanta parte del fatturato – o meglio dei ricavi – conseguibili e conseguiti dalla società sia riferito ad attività e servizi svolti nell'interesse dei soci e quanta rivolta all'esterno per il conseguimento di maggiori efficienze gestionali.

Ai sensi di quanto esposto si da atto che oltre l'80% delle attività della Villasimius srl è effettuata nella svolgimento di compiti affidati dal Comune di Villasimius, quale socio unico della società.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	24/11/2022	22/11/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	49.332.729	48.322.194

C) Attivo circolante	19.798.928	14.927.572
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	69.131.656	63.249.765
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	36.763.821	36.763.821
Riserve	19.119.035	19.476.845
Totale patrimonio netto	61.581.707	56.240.666
B) Fondi per rischi e oneri	1.725.906	1.046.499
D) Debiti	5.824.043	5.962.600
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	69.131.656	63.249.765

Si evidenzia che l'ente si avvale della facoltà di non avvalersi della contabilità economico-patrimoniale come indicato nell'art. 232, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, pertanto, è tenuto alla sola redazione della situazione patrimoniale al 31/12/2021. Lo stato patrimoniale, nella sua consistenza finale, indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Si evidenzia che il COMUNE DI VILLASIMIUS che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha deliberato in primo luogo, conformemente all'art. 233, comma 3, del D.Lgs. n. 267/1. 2000, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 831, Legge n. 145/2018 (Legge Finanziaria 2019) di avvalersi della facoltà concessa ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato (delibera di CC n. 42 del 31-12-2020); in secondo luogo, con delibera di G.C. n. 110 del 29-09-2021 ha preso atto della disposizione contenuta Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020 e deliberato di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e di non predisporre il bilancio consolidato.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 86.638 , come segue:

- riporto a nuovo dell'utile complessivo pari a euro 86.638.

L'Amministratore Unico

F.to Michela Erdas